

Domenica 15 marzo 2020,
3° di Quaresima

Oggi e' domenica!

Trova un momento per pregare!

E' bello pregare insieme alla tua famiglia. Ma, prima di tutto, impegnati a trovare un momento per la tua preghiera personale. Fanno così i discepoli del Signore: pregano insieme, ma pregano anche da soli. Lasciati trasformare dal Signore anche questa domenica. Anche se non lo puoi incontrare nella Messa, lui oggi ha deciso di parlarci "a tu per tu" nella preghiera, nello stesso modo in cui quel giorno, al pozzo, nella regione di Samaria, ha parlato ad una donna. Parola dopo parola, la Samaritana si e' resa conto di aver incontrato il Messia e, lasciando lì la sua brocca, ha annunciato con le parole e i fatti, una vita nuova!



Fai il segno della croce :
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Inizia pregando con questi versetti del salmo 94 :
Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.



Hai qualcosa da farti perdonare? E' il momento di dire :
Scusa, Signore Gesù, perché ...

Gesù ti perdona e puoi rialzarti ogni volta .
Leggi ora il vangelo di questa domenica :



Dal Vangelo secondo Giovanni
/ versione intera: 4,5-42 /

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sīcar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere» (...). Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e colui che ti dice "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne beve con lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». (...) La donna lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (...). «Sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



LA SAMARITANA



Una riflessione

Certo, questa e' proprio una quaresima strana, che strade deserte ... e che chiese vuote! Dobbiamo rimanere chiusi in casa e mantenere le distanze tra di noi.

Rischiamo di essere fermi come dei bradipi, stagnanti come l'acqua della palude. Che puzza ... Come facciamo a stare accanto ai nostri amici, alle persone che hanno bisogno di aiuto?

Noi vogliamo esserci: anche se le scuole, gli oratori, i parchi sono chiusi, noi vogliamo esserci come cristiani!

Il vangelo di questa terza domenica di Quaresima ci svela il segreto di un dono dato a ciascuno: «L'acqua che io gli darò diventera' in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Giovanni 4,14).

Ecco cosa possiamo essere: una sorgente d'acqua che rinfresca, incoraggia, dona speranza e trasmette gioia e allegria. Questo siamo noi!

Lo abbiamo imparato a catechismo, in mistagogia, al grest o nei campiscuola: giocando, pregando, lasciandoci conquistare dalla creativita', ascoltando testimonianze di persone che si mettono a servizio con generosita'.

Questo possiamo essere noi oggi: una piccola chiesa a casa nostra! Un piccolo oratorio in casa! Possiamo essere anche noi una piccola sorgente di acqua che porta gioia. Come?

Pensa al gioco: sei leale o scorretto? Egoista o coinvolgente? Questa acqua viva!

Pensa allo studio, sei vivo o spento?

Pensa alla preghiera: leggi insieme ai grandi qualche pagina del vangelo, trovando il tempo per pregare con Gesu'? Senza una sorgente non possiamo vivere!

Pensa al tuo comportamento: metti in pratica il comandamento dell'amore: «Ama il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e ama il tuo prossimo come te stesso»? Basterebbe cosı poco per essere generosi, per ascoltare chi ci vuole bene, facendo il primo passo verso chi ha bisogno dei noi, senza aspettare che ce lo chieda.

Basterebbe cosı poco per dire qualche no alle cose che ci viziano, che ci rendono lamentosi, o peggio ... schiavi ... stagnanti come l'acqua ferma.

Questo possiamo essere noi oggi: una sorgente d'acqua che zampilla, e anche se saremo chiusi in casa, non mancherà in noi il desiderio di camminare verso la gioia della Pasqua di Gesu'!



Ora prega con te tue parole e scrivi un pensiero personale:

Ora continua leggendo questa preghiera:

Signore Gesu', sono qui fermo al pozzo.

Al pozzo delle mie paure: la paura della malattia, di quello che sar  domani, della mia fragilit , dei miei peccati, della mia incostanza, dei miei tanti perch ...

Sono qui, fermo, e ho sete.

Ho sete, Signore, di verit ,

ho sete della tua fiducia,

ho sete d'amore vero, di quell'amore che non si ferma all'apparenza, ho sete di te.

A me, che spesso mi accontento dell'acqua stagnante, tu offri acqua viva e risvegli il desiderio di essere pi  vivo che mai.

Aiutami a lasciare la mia brocca di acqua stagnante, aiutami a dare del mio meglio,

aiutami a cercarti nella preghiera,

aiutami a essere un giovane in gamba,

per divenire io stesso un' anfora vivente del tuo messaggio d'amore.

Alzati in piedi e insieme a Gesu', aprendo le mani al cielo, prega il Padre Nostro:

Padre Nostro...

Concludi con queste parole:

Grazie Signore, perch  mi sei vicino.

Benedici la mia famiglia e i miei cari.

Benedici tutti, soprattutto chi sta male e cerca la tua presenza.

Fai il segno della croce e vivi bene questa settimana.

